



Ministero della Salute

Regione Liguria: audit di settore relativo ai “sistemi di controllo sulla produzione e l'immissione sul mercato di uova ed ovoprodotti.” (14-18 novembre 2022)

L'obiettivo dell'audit di settore è stato quello verificare che i controlli ufficiali siano organizzati ed eseguiti in conformità con le disposizioni del regolamento (UE) n. 2017/625, siano attuati in modo efficace e stiano raggiungendo gli obiettivi di sicurezza alimentare. In particolare l'ambito dell'audit ha riguardato l'organizzazione e gestione dei controlli ufficiali nel settore delle uova ed ovoprodotti nel quadro dei Regolamenti (CE) n. 178/2002, n. 852/2004, n. 853/2004 e del già citato Reg. (UE) n. 2017/625.

L'audit si è svolto presso il Dipartimento Salute e Servizi Sociali dell'Ente Regione, l'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa) e presso l'ASL 2 e l'ASL 3. Sono stati inoltre ispezionati 4 centri d'imballaggio presso i quali vengono svolte attività di raccolta e confezionamento delle uova ricadenti nel territorio di competenza delle citate AASSLL.

L'audit ha evidenziato che, in generale, il Sistema sanitario regionale garantisce una corretta applicazione e armonizzazione della normativa del “Pacchetto igiene”. Infatti, la Regione assicura un coordinamento efficace ed efficiente tra le autorità competenti interessate; modalità operative per il Piano delle Emergenze, in linea con quanto previsto dalle linee guida nazionali; che tutti i livelli di AC siano dotati di risorse, strutture e attrezzature adeguate all'attività di controllo ufficiale sul territorio; un'attività di audit ai sensi del regolamento (UE) 2017/625, articolo 6, paragrafo 1.

La formazione del personale viene garantita sia presso la Regione a che presso le AA.SS.LL. e, in linea generale, il personale che esegue i controlli ufficiali presso gli stabilimenti visitati ha dimostrato di essere in grado di rilevare adeguatamente le non conformità.

La procedura per il rilascio del riconoscimento comunitario degli stabilimenti di alimenti di origine animale ai sensi del reg. 853/2004 viene attuata secondo quanto previsto dall'articolo 148 del regolamento (UE) n. 2017/625 ed anche l'anagrafe degli stabilimenti registrati/riconosciuti e il sistema informativo nazionale risultano correttamente aggiornati. Inoltre, la categorizzazione del rischio per gli stabilimenti rispetta la tipologia e la frequenza di controllo ufficiale stabilite dalle linee guida nazionali. La programmazione dei controlli analitici sulle uova e ovoprodotti però, non considera tutti i rischi previsti dalle disposizioni nazionali.

I controlli effettuati vengono inseriti nei sistemi informativi di ciascuna AASSLL, ad eccezione di una ASL che ne è priva, ai quali la Regione non ha accesso impedendo così la condivisione tempestiva ed affidabile di dati utili per lo scambio di informazioni ed il monitoraggio delle attività svolte su tutto il territorio.

La Regione dispone di una adeguata capacità di laboratorio ed ha stabilito i criteri per l'autorizzazione dei laboratori di autocontrollo, presso i quali vengono effettuate le opportune verifiche.

In tutti gli stabilimenti visitati sono state riscontrate le relazioni del controllo ufficiale già effettuate e la modulistica utilizzata per tali controlli è coerente con quella prevista dalle procedure operative predisposte. Le AASSLL si sono dotate, oltre alle procedure per la gestione delle non conformità e per l'irrogazione delle sanzioni in caso di violazione della normativa, anche di quelle per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali.

Infine, gli stabilimenti visitati sono risultati in generale conformi per quanto attiene le procedure documentate e l'applicazione delle procedure prerequisite e HACCP, tuttavia in alcuni di essi sono state evidenziate carenze: di tipo strutturale; nell'aggiornamento dei manuali di autocontrollo; nelle procedure di rintracciabilità dei lotti; per le quali sono stati prontamente predisposti dei programmi di adeguamento.

Gli aspetti di criticità sopra esposti hanno determinato la formulazione delle relative raccomandazioni ai fini dell'adozione delle opportune azioni correttive da parte dell'Autorità competente regionale.